



QUARTO SIMPOSIO SULL'URBAN MINING E LA CIRCULAR ECONOMY

21-23 Maggio 2018 / Bergamo

Sessione CIRCULAR ECONOMY E SOCIETA'

La gestione rifiuti presso gli Atenei aderenti alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile: insieme verso l'Economia circolare

Eleonora Perotto, Daria Prandstraller





Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile



Conferenza dei Rettori
delle Università Italiane

➤ Rete proposta in ambito **CRUI** - *Conferenza dei Rettori delle Università Italiane* - nel luglio del **2015**, formalmente costituita nel luglio del **2016**.

➤ **Prima esperienza di coordinamento** e condivisione **tra tutti gli Atenei italiani** impegnati sui **temi della sostenibilità ambientale** e della **responsabilità sociale**.

Finalità della Rete

- ✓ **Diffondere** la cultura e le buone pratiche di sostenibilità
- ✓ **Incrementare** gli impatti positivi delle singole Università sulla società
- ✓ **Promuovere** gli *SDGs - Sustainable Development Goals* e contribuire al loro raggiungimento
- ✓ **Rafforzare** la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale



Collega attualmente 57 Atenei italiani.

Ha attivato i seguenti Gruppi di Lavoro:

- > **Cambiamenti climatici** (adesione Atenei del 56%; 65 membri) – dal 2017
- > **Educazione** (adesione Atenei del 58%; 60 membri) – dal 2017
- > **Energia** (adesione Atenei 58%; 69 membri) – dal 2016
- > **Mobilità** (adesione Atenei 96% n. 97 membri – con ulteriori 6 di 5 Atenei non ancora aderenti formalmente alla RUS) – dal 2016 (ex CNMM);
- > **Rifiuti** (adesione Atenei 82%; 90 membri) – dal 2016



Segreteria organizzativa - c/o Università
Ca' Foscari Venezia - rus@unive.it

Sito web: www.reteateneisvilupposostenibile.it

3 workshop tematici

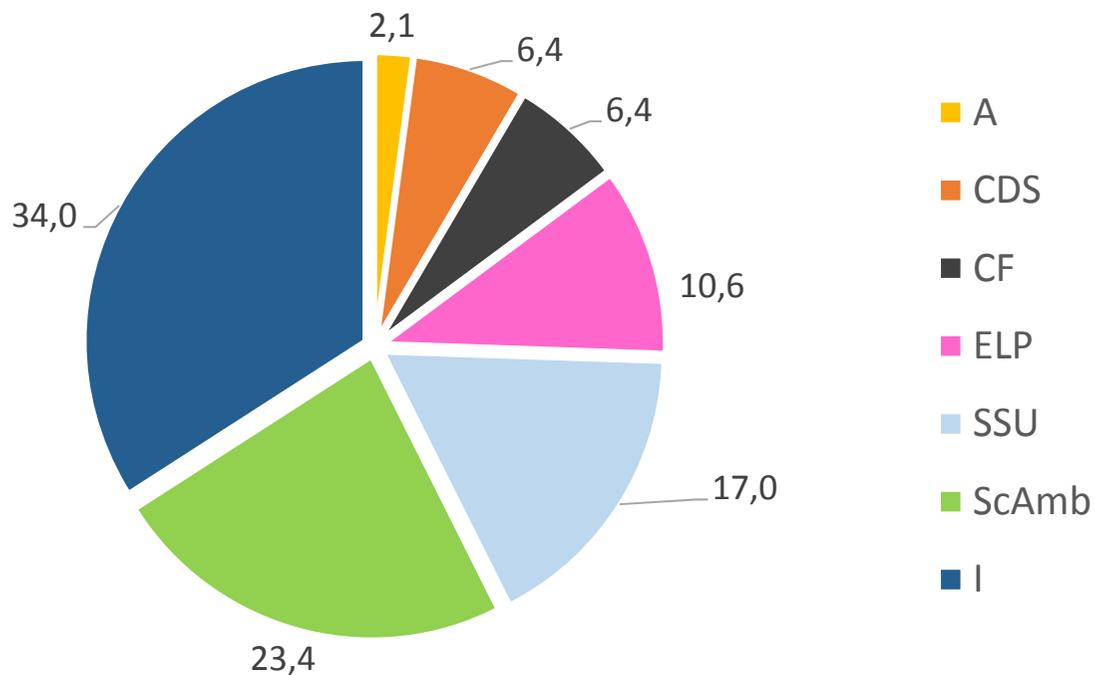
- **Formare cittadini per comunità sostenibili e resilienti**
- **Immaginare e ridisegnare città e territori sostenibili: il ruolo della Ricerca**
- **A servizio della città e dei territori: il public engagement delle Università sugli SDGs**



GdL Rifiuti

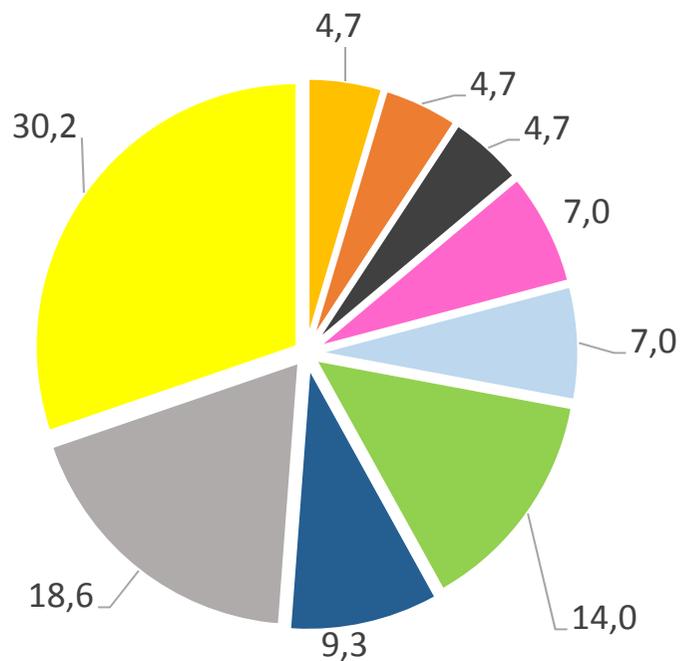
- ✓ Istituito nel novembre 2016
- ✓ Coordinato da UniBO 2016-2017 e co-coordinato UniBO-PoliMI dal 2018 (in fase di formalizzazione)
- ✓ 47 Atenei aderenti (circa 82%)
- ✓ Componenti del GdL pari a 90, equamente divisi tra PD (47) e PTA (43)
- ✓ Caratterizzato da un'elevata eterogeneità sia per quanto riguarda i settori di appartenenza sia per quanto riguarda le competenze dei partecipanti, con naturali implicazioni sulle modalità di approccio al tema "rifiuti"

Personale Docente



A	Architettura
CDS	Centri/Dipartimenti Interateneo/Scuole
CF	Chimica/Farmacia
ELP	Economia/Lingue/Sc. Politiche
I	Ingegneria
ScAmb	Sc. Ambientali/Biologiche/Geologiche/Tecnologie e Territorio
SSU	Sc. Sociali/Umanistiche

Personale Tecnico-Amministrativo



- ACM
- SA-SPP
- UPS
- AC
- DG-SR
- SAS
- ADIP
- SPP
- AEL

AC	Amministrazione Centrale
ADip.	Amministrazione Dipartimenti
ACM	Area comunicazione e marketing
AEL	Area Edilizia/Logistica
DG-SR	Direzione Generale/Segreteria Rettorato
SAS	Servizio/Ufficio Ambiente/Sostenibilità
SA-SPP	Servizio/Ufficio Ambiente e Sicurezza
SPP	Servizio Sicurezza e protezione
UPS	Ufficio Progetti Strategici/Speciali

1. Incrementare gli ambiti di collaborazione fra le Università Italiane nella gestione rifiuti.
2. Attivare processi volti a monitorare le prestazioni degli Atenei nell'ambito della gestione dei rifiuti.
3. Rendere il GdL un soggetto in grado di dialogare a livello istituzionale per la promozione dei principi dell'economia circolare.
4. Attivare progetti volti a sensibilizzare sui temi della gestione rifiuti in ottica «circular economy».



ANNO 2017

Attività prevalenti:

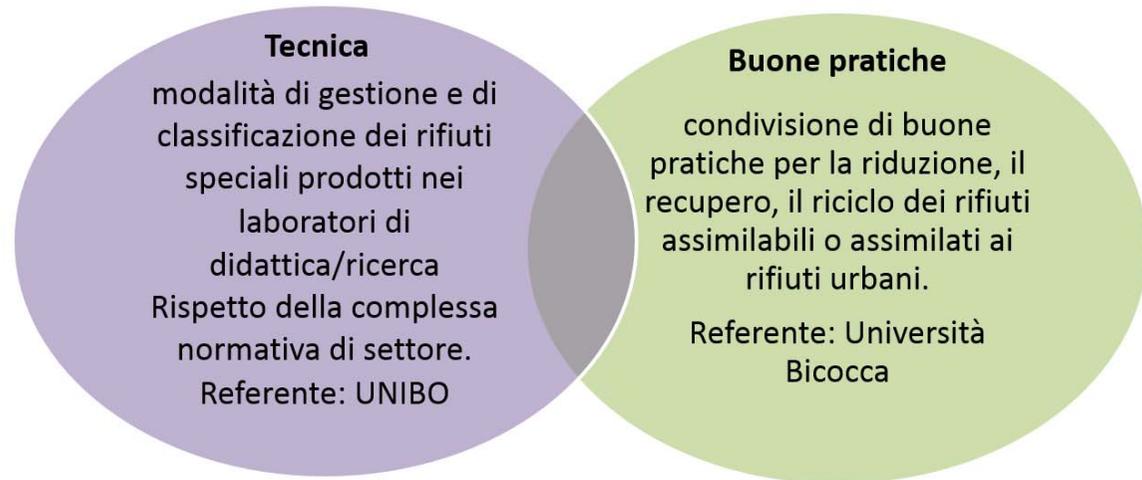
1. definizione dell'assetto organizzativo del GdL;
2. creazione di uno spazio virtuale condiviso operativo presso UniBO;
3. definizione di una prima bozza di testo di un questionario conoscitivo da sottoporre a tutti gli Atenei volto a stabilire lo stato di fatto in tema di gestione rifiuti.



1) Definizione dell'assetto organizzativo del GdL.

Iniziale identificazione di due “anime”:

- una più prettamente tecnico/normativa (referente UniBO);
- una più teorica/comunicativa (referente UniBicocca).



Revisione assetto a fine 2017



Identificati **due sottogruppi operativi:**

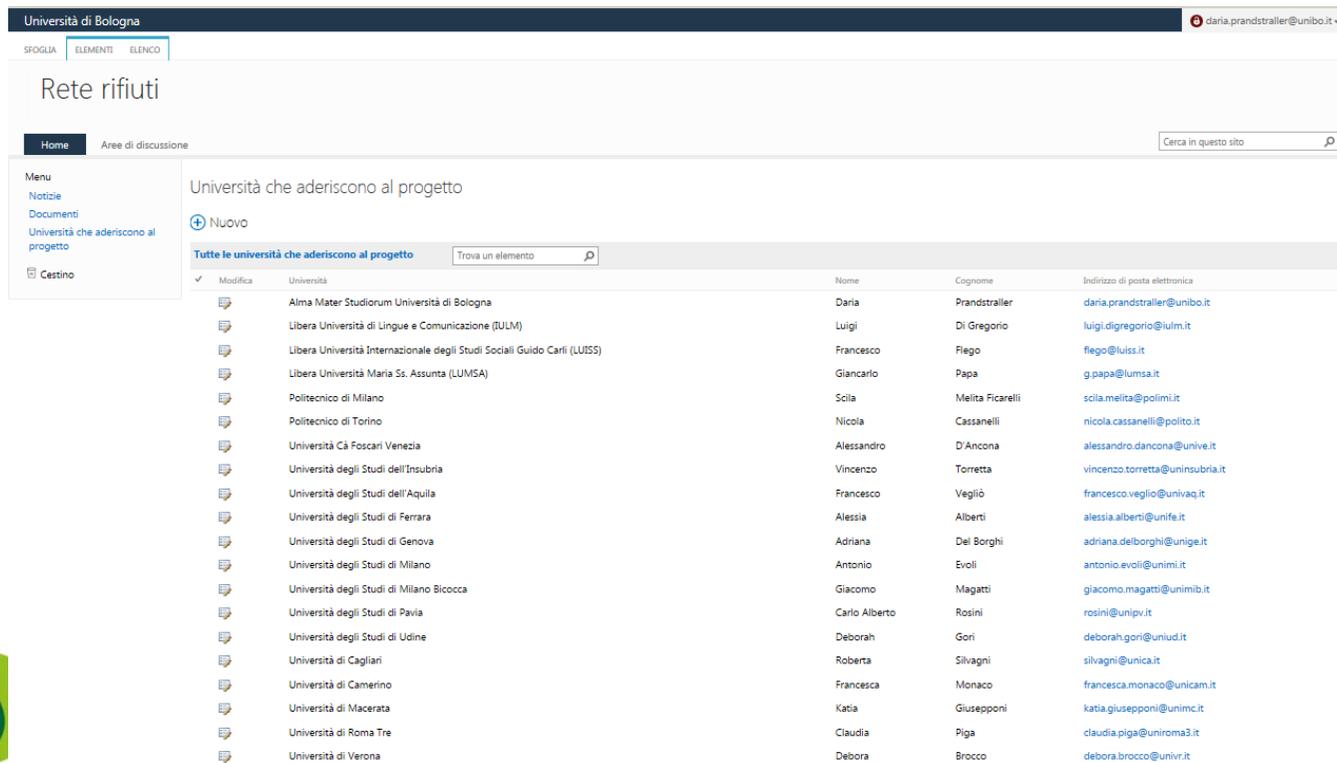
- il primo volto ad individuare modalità comuni di gestione di tutte le tipologie di rifiuti prodotti dagli Atenei (referenti PoliTO e UniMORE);
- il secondo dedito ad indirizzare, sensibilizzare e comunicare una corretta e virtuosa *gestione dei materiali*, prima che diventino rifiuti (referente IUAV).

ANNO 2017

2) Creazione di uno spazio virtuale condiviso presso UniBO.

Avvio di un processo di waste management in rete tramite Spazio Virtuale Condiviso creato da UniBO, utile per condividere informazioni e materiali.

1° fase: registrazione atenei nello spazio condiviso.



Università di Bologna daria.prandtraller@unibo.it

SFOGLIA ELEMENTI ELENCO

Rete rifiuti

Home Aree di discussione Cerca in questo sito

Menu
 Notizie
 Documenti
 Università che aderiscono al progetto
 Cestino

Università che aderiscono al progetto

+ Nuovo

Tutte le università che aderiscono al progetto

Modifica	Università	Nome	Cognome	Indirizzo di posta elettronica
	Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Daria	Prandtraller	daria.prandtraller@unibo.it
	Libera Università di Lingue e Comunicazione (IULM)	Luigi	Di Gregorio	luigi.digregorio@iulm.it
	Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli (LUISS)	Francesco	Flego	flego@luiss.it
	Libera Università Maria Ss. Assunta (LUMSA)	Giancarlo	Papa	g.papa@lumsa.it
	Politecnico di Milano	Scia	Melita Ficarelli	scia.melita@polimi.it
	Politecnico di Torino	Nicola	Cassanelli	nicola.cassanelli@polito.it
	Università Cà Foscari Venezia	Alessandro	D'Ancona	alessandro.dancona@unive.it
	Università degli Studi dell'Insubria	Vincenzo	Torretta	vincenzo.torretta@uninsubria.it
	Università degli Studi dell'Aquila	Francesco	Vegliò	francesco.veglio@univaq.it
	Università degli Studi di Ferrara	Alessia	Alberti	alessia.alberti@unife.it
	Università degli Studi di Genova	Adriana	Del Borghi	adriana.delborghi@unige.it
	Università degli Studi di Milano	Antonio	Evoli	antonio.evoli@unimi.it
	Università degli Studi di Milano Bicocca	Giacomo	Magatti	giacomo.magatti@unimib.it
	Università degli Studi di Pavia	Carlo Alberto	Rosini	rosini@unipv.it
	Università degli Studi di Udine	Deborah	Gori	deborah.gori@uniud.it
	Università di Cagliari	Roberta	Silvagni	silvagni@unica.it
	Università di Camerino	Francesca	Monaco	francesca.monaco@unicam.it
	Università di Macerata	Katia	Giusepponi	katia.giusepponi@unimc.it
	Università di Roma Tre	Claudia	Piga	claudia.piga@uniroma3.it
	Università di Verona	Debora	Brocco	debora.brocco@univr.it

ANNO 2017

2) Creazione di uno spazio virtuale condiviso presso UniBO.

Avvio di un processo di waste management in rete tramite Spazio Virtuale Condiviso creato da UniBO, utile per condividere informazioni e materiali.

II° fase: analisi documentazione già esistente e attivazione «forum».

ANNO 2017

2) Creazione di uno spazio virtuale condiviso presso UniBO.

Avvio di un processo di waste management in rete tramite Spazio Virtuale Condiviso creato da UniBO, utile per condividere informazioni e materiali.

II° fase: analisi documentazione già esistente e attivazione «forum»

Università di Bologna daria.prandstraller@unibo.it

SFOGLIA ELEMENTI ELENCO

Home **Aree di discussione**

Aree di discussione

- 1 - Organizzazione degli atenei rispetto alla gestione rifiuti**
- 2 - Gestione documentale amministrativa
- 3 - Deposito temporaneo rifiuti
- 4 - Classificazione dei rifiuti speciali da didattica e ricerca
- 5 - Classificazione degli altri rifiuti speciali

Cestino

1 - Organizzazione degli atenei rispetto alla gestione rifiuti

+ Nuovo argomento

Gestione rifiuti Ateneo di Genova

All'interno dell'Ateneo genovese la gestione dei rifiuti avviene tramite una gestione dipartimentale, sia per quanto riguarda i rifiuti solidi urbani, sia per la differenziata che per i rifiuti speciali e pericolosi. Si rimanda al link "Manuale gestione rifiuti UNIGE": ...

Autore: adriana.delborghi@esterni.unibo.it | 0 risposte | 14 settembre 2017

ORGANIZZAZIONE GESTIONE RIFIUTI UNIVERSITA' DI PAVIA

Presso l'Ateneo pavese la gestione dei rifiuti avviene in modo decentrato. Ogni Struttura produttrice gestisce autonomamente i propri rifiuti, col supporto del Servizio Salute e Ambiente, struttura dell'Amministrazione che fornisce consulenza e aggiornamento normativo. L'Ateneo pavese ...

Autore: carloalberto.rosini@esterni.unibo.it | 0 risposte | 4 settembre 2017

Gestione Rifiuti Università di Modena e Reggio Emilia

L'Università di Modena e Reggio Emilia (UniMORE) ha una gestione "decentrata" dei rifiuti speciali, in quanto essa non dispone di aree comuni di deposito dei rifiuti e di personale dedicato alla loro gestione, né affida la gestione dei rifiuti speciali ad una unica ditta per gara (il servizio ...

Autore: leonarda.troiano@esterni.unibo.it | 0 risposte | 4 luglio 2017

Descrizione procedura di gestione materiale e documentale dei rifiuti speciali - Università



ANNO 2017

2) Creazione di uno spazio virtuale condiviso presso UniBO.

Avvio di un processo di waste management in rete tramite Spazio Virtuale Condiviso creato da UniBO, utile per condividere informazioni e materiali.

II° fase: analisi documentazione già esistente e attivazione «forum».

The screenshot shows the interface of the 'Gruppo di Lavoro Rifiuti - RUS' virtual workspace. At the top, it identifies the 'Università di Bologna' and the user 'daria.prandstraller@unibo.it'. The main title is 'Gruppo di Lavoro Rifiuti - RUS'. Below the title, there are navigation tabs for 'Home' and 'Aree di discussione', and a search bar labeled 'Cerca in questo sito'. A sidebar on the left lists five discussion areas: '1 - Organizzazione degli atenei rispetto alla gestione rifiuti', '2 - Gestione documentale amministrativa', '3 - Deposito temporaneo rifiuti', '4 - Classificazione dei rifiuti speciali da didattica e ricerca', and '5 - Classificazione degli altri rifiuti speciali'. The main content area displays the text for 'Aree di discussione 1', explaining its purpose for technical/operational information exchange and listing guidelines for participation. A 'Cestino' (trash) icon is visible in the sidebar.

Università di Bologna daria.prandstraller@unibo.it

SFOGLIA PAGINA

Gruppo di Lavoro Rifiuti - RUS

Home **Aree di discussione**

Aree di discussione

- [1 - Organizzazione degli atenei rispetto alla gestione rifiuti](#)
- [2 - Gestione documentale amministrativa](#)
- [3 - Deposito temporaneo rifiuti](#)
- [4 - Classificazione dei rifiuti speciali da didattica e ricerca](#)
- [5 - Classificazione degli altri rifiuti speciali](#)

Cestino

L'area di discussione 1 è finalizzata alla raccolta di informazioni sulla gestione tecnica/operativa dei rifiuti speciali da parte delle università aderenti alla RUS - Gruppo Rifiuti. In particolare si chiede ad ogni utente di descrivere l'organizzazione del proprio ateneo in merito alla gestione dei rifiuti speciali.

Nelle aree di discussione dalla 2 alla 5, si possono postare proposte e commenti, introdurre nuovi argomenti su cui riflettere, nonché proporre modifiche al testo di base che è tratto dal 'Manuale dei rifiuti dell'Università di Bologna'. Queste aree di discussione sono concepite come un forum, dove l'esperienza va condivisa per permetterci di riflettere assieme sul modo migliore di gestire i rifiuti speciali prodotti dalle università.

Ricordiamo che:

- la riuscita di questo progetto è direttamente collegata alla disponibilità di ciascuno a condividere le proprie conoscenze, competenze ed esperienze e ad accettare suggerimenti. Senza tali disponibilità abbiamo la certezza che il progetto non avrà successo;
- per agevolare la discussione cerchiamo di rispettare e non duplicare gli argomenti delle aree di discussione e non divagare rispetto ad essi;
- non è consentito usare un linguaggio che possa offendere o urtare la sensibilità di altri utenti. Il confronto deve sempre essere civile e guidato dal buon senso.



ANNO 2017

3) Definizione condivisa della prima bozza di testo di un questionario conoscitivo da sottoporre a tutti gli Atenei volto a stabilire lo stato di fatto in tema di gestione rifiuti.

VERSIONE DEFINITIVA → MARZO 2018

Costituito da 9 Sezioni, per un totale di 72 domande, così ripartite:

- Anagrafica: 4
- Policy e strategie: 2
- Sistema di Gestione Rifiuti: 7
- Bandi, Contratti e Convenzioni: 4
- Raccolta differenziata: 5
- Rifiuti Assimilati agli Urbani: 6
- Rifiuti Speciali: 17
- Comunicazione, Formazione e Sensibilizzazione: 20
- Strumenti di supporto - Software: 2

ANNO 2017

Altre attività...

Il GdL Rifiuti è stato invitato a partecipare ai seguenti due eventi:

- “Settimana di formazione specialistica in materia nucleare” (29/3/17 presso il Joint Research Centre di Ispra - Va).
- “Forum Compraverde - Stati Generali degli Acquisti Verdi” (12-13/10/17 – Roma).



Il 12 e il 13 ottobre 2017 torna a Roma, nella prestigiosa sede del Salone delle Fontane nel cuore dell'Eur, il **Forum Compraverde-BuyGreen Stati Generali degli Acquisti Verdi** il più importante evento italiano ed europeo per le politiche, i progetti e le iniziative, pubbliche e private, dedicate agli acquisti verdi e sostenibili.

Promosso dalla Fondazione Ecosistemi, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il CONAI, Unioncamere, il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, ICLEI e Banca Etica, giunto alla XI Edizione, si conferma come il luogo che favorisce la promozione della produzione e del consumo sostenibile dove domanda e offerta si incontrano nel mercato unico verde europeo.

Per maggiori informazioni [visita il sito](#) del Forum Compraverde e [iscriviti alla newsletter](#)

ANNO 2018

Principali obiettivi:

1. somministrazione questionario conoscitivo e redazione di un report che ne illustri gli esiti, utile per meglio indirizzare le attività del GdL;
2. redazione di procedure condivise inerenti la gestione tecnico-operativa dei rifiuti, anche in ottica “circular economy”, sulla base delle quali avviare un dialogo con il Ministero dell’Ambiente finalizzato a trasmettere la necessità di considerare le Università non come aziende e quindi modificando la normativa a queste applicabile;
3. sviluppo di materiali (documenti, video, ...) volti a sensibilizzare l’utenza universitaria sul tema dei rifiuti, promuovendo i principi dell’economia circolare;
4. realizzazione di almeno un evento pubblico volto a sensibilizzare sui temi della gestione rifiuti in ottica «circular economy».

ANNO 2018

1) Somministrazione questionario conoscitivo e redazione di un report che ne illustri gli esiti, utile per meglio indirizzare le attività del GdL.

Lanciato il 16 marzo 2018 – Chiusura entro fine aprile.
PROROGATO → COMPILAZIONE ANCORA IN CORSO!

CHIUSURA PREVISTA PER FINE MAGGIO.



ANNO 2018

1) Somministrazione questionario conoscitivo e redazione di un report che ne illustri gli esiti, utile per meglio indirizzare le attività del GdL.

QUALCHE ANTICIPAZIONE

**Attuale riscontro pari al 48% degli aderenti,
con ampia «varietà» di compilatori**



- **Presenza sostanzialmente ubiquitaria di un Sistema di Gestione Rifiuti, basato su una struttura centralizzata che quasi sempre gestisce tutte le categorie di rifiuti.**
- **La struttura di gestione è spesso molto articolata, basata su referenti locali (n. estremamente variabile - fino a 70), nominati con modalità molto diverse.**
- **Ruolo coordinatore rifiuti presente nel 50% circa dei casi.**

ANNO 2018

1) Somministrazione questionario conoscitivo e redazione di un report che ne illustri gli esiti, utile per meglio indirizzare le attività del GdL.

QUALCHE ANTICIPAZIONE



- **Diffusione RD sostanzialmente al 100% presso tutti gli Atenei.**
 - **Monitoraggio consolidato della produzione dei RS; esistenza di alcuni casi di stima dei RAU.**
 - **N. FIR gestiti dagli Atenei estremamente variabile (da diverse decine a migliaia).**
 - **N. e tipologia di CER gestiti dagli Atenei estremamente variabile (da qualche decina a svariate centinaia).**
 - **SISTRi: in taluni casi ci sono più chiavette che UL, con un n. di chiavette molto variabile (mediamente si attesta nell'intervallo 20-30); anche il n. di delegati è variabile (mediamente si assesta nell'intervallo 61-100).**
- Presentazione MUD quasi sempre in forma centralizzata.**

ANNO 2018

1) Somministrazione questionario conoscitivo e redazione di un report che ne illustri gli esiti, utile per meglio indirizzare le attività del GdL.

QUALCHE ANTICIPAZIONE



- **Presenza di alcuni casi di trasporto rifiuti in conto proprio.**
- **Sostanziale non adesione al bando CONSIP per servizio di smaltimento; applicazione dei CAM nel 50% circa dei casi.**
- **Formazione: effettuata in tutti gli Atenei con una periodicità variabile anche in relazione alla tipologia di rifiuto e al soggetto di riferimento.**
- **Comunicazione: utilizzate diverse tipologie comunicative per sensibilizzare sui temi inerenti la gestione rifiuti; scarsa adesione formalizzata alla SERR, nonostante la realizzazione di iniziative «ad hoc».**
- **Presenza di progetti inerenti la «circular economy».**
- **Sostanziale assenza di strumenti SW per la gestione rifiuti (in corso alcune valutazioni).**

ANNO 2018

2) Redazione di procedure condivise inerenti la gestione tecnico-operativa dei rifiuti, anche in ottica “circular economy” sulla base delle quali avviare un dialogo con il Ministero dell’Ambiente finalizzato a trasmettere la necessità di considerare le Università non come aziende e quindi modificando la normativa a queste applicabile.



E' all'opera il sottogruppo il cui lavoro è finalizzato ad individuare modalità comuni di gestione di tutte le tipologie di rifiuti prodotti dagli atenei in linea con i principi della circular economy (referenti POLITO e UNIMORE).

3) Sviluppo di materiali (documenti, video, ...) volti a sensibilizzare l'utenza universitaria sul tema dei rifiuti, promuovendo i principi dell'economia circolare.



E' all'opera il sottogruppo il cui lavoro è finalizzato ad indirizzare, sensibilizzare e comunicare una corretta e virtuosa gestione dei materiali, prima che diventino rifiuti (referente IUAV).

ANNO 2018

4) Realizzazione di almeno un evento pubblico volto a sensibilizzare sui temi della gestione rifiuti in ottica «circular economy».



ECOMONDO
the green technologies expo

22a edizione 6-9 novembre 2018 Rimini - Italy -172 GIORNI ALL'EVENTO

ECOMONDO SETTORI ESPONI VISITA EVENTI MEDIA ROOM ELENCO ESPOSITORI WORLDWIDE

Home / Eventi / Programma / Seminari e convegni 2018: anteprima

Programma

> Seminari e convegni 2018: anteprima

Seminari e convegni 2018: anteprima

CONFERENCE WASTE MANAGEMENT AND VALORIZATION

Martedì 6 Novembre 2018 ore 10.00-13.00

WASTE MANAGEMENT IN UNIVERSITY: TOWARDS A CIRCULAR ECONOMY APPROACH

Organized by: Ecomondo Scientific Technical Committee and RUS (University Network for Sustainable Development) Working Group on Waste

una di conferenze e workshop per presentarti le maggiori
mia circolare.



OBIETTIVO: individuare una strategia per la necessaria transizione da un'economia di tipo lineare ad una di tipo circolare negli Atenei (→ ruolo di apripista per le P.A.)

ANNO 2018

4) Realizzazione di almeno un evento pubblico volto a sensibilizzare sui temi della gestione rifiuti in ottica «circular economy».



Martedì 6 Novembre 2018 ore 10.00-13.00

WASTE MANAGEMENT IN UNIVERSITY: TOWARDS A CIRCULAR ECONOMY APPROACH

Organized by: Ecomondo Scientific Technical Committee and RUS (University Network for Sustainable Development) Working Group on Waste

ECOMONDO
the green technologies expo

FOCUS

I beni acquistati dalle università, alla fine della loro vita utile, sono solitamente gestiti come rifiuti → economia lineare.

Questo in relazione a:

- *esistenza di regole consolidate e abbastanza chiare per la gestione dei rifiuti;*
- *sostanziale assenza di regole per la gestione di forme alternative di dismissione di beni (ad es. donazioni...).*
- *esistenza di un rischio di incorrere in sanzioni per una gestione di rifiuti non autorizzata, punita a seconda dei casi anche con sanzioni penali, collegata ad altre vie, più virtuose, rispetto al mero smaltimento.*

ANNO 2018

4) Realizzazione di almeno un evento pubblico volto a sensibilizzare sui temi della gestione rifiuti in ottica «circular economy».



Martedì 6 Novembre 2018 ore 10.00-13.00

WASTE MANAGEMENT IN UNIVERSITY: TOWARDS A CIRCULAR ECONOMY APPROACH

ECOMONDO
the green technologies expo

Organized by: Ecomondo Scientific Technical Committee and RUS (University Network for Sustainable Development) Working Group on Waste

FOCUS

Perché si realizzi la transizione alla circular economy, è necessario attivare un percorso per:

- *individuare regole chiare e condivise per la donazione di beni ancora potenzialmente utilizzabili in un ambito diverso da quello universitario (mobilio e AEE, in primis),*
- *poter gestire in deroga ingombranti e RAEE (almeno quelli non pericolosi);*
- *stabilire eventuali regole derogatorie per la raccolta di talune tipologie di rifiuti in aree aperte di proprietà degli Atenei, accessibili al pubblico (ad es. raccolta pile, farmaci, tappi di plastica, cialde di caffè) superando il problema delle autorizzazioni per la raccolta di rifiuti prodotti da terzi;*
- *individuare azioni volte ad incentivare pratiche di auto-compostaggio e compostaggio di comunità della frazione organica;*
- *definire uno schema condiviso di buone pratiche da adottare per la redazione di bandi di gara per la gestione di tutte le tipologie di rifiuti negli Atenei.*

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!



«La misura dell'intelligenza è data dalla capacità di cambiare quando è necessario»

A. Einstein



Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile

Gruppo di lavoro RIFIUTI

Coordinamento c/o UniBO/Polimi

rus.rifiuti.coordinatore@unibo.it

Università degli Studi di Bologna - Daria Prandstraller – daria.prandstraller@unibo.it

Politecnico di Milano - Eleonora Perotto – eleonora.perotto@polimi.it